

AVA – Rapporti di Riesame annuale e ciclico

Indicazioni operative a regime

Il Rapporto di Riesame, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame, annuale o ciclico, è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del Corso che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. Il Rapporto di Riesame è composto da due documenti (I e II), che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo documento abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

I) Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studio

Il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Al Rapporto annuale si aggiunge con cadenza pluriennale il:

II) Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio

Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico. Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame ciclico precedenti;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

I) Rapporto di Riesame annuale

- 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS
- 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
- 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

II) Rapporto di Riesame ciclico

- 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE
- 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI
- 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Nota di metodo

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli per esteso.

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo (per il Riesame annuale) o nel periodo successivo (per il Riesame ciclico), si possa constatare l'effettiva efficacia, anche nel caso in cui l'obiettivo non sia stato ancora del tutto raggiunto, nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Farmacia
 Classe: LM-13
 Sede: Novara,
 c/o Dipartimento di Scienze del Farmaco
 Università del Piemonte Orientale A. Avogadro
 Largo Donegani 2/3, 28100 Novara (NO)
 Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*
 Componenti obbligatori
 Prof. Giovanni Battista Giovenzana (Presidente del Consiglio di CdS) – Responsabile del Riesame
 Prof. Giovanni Sorba (Presidente del Consiglio di CdS CTF)
 Prof. Claudio Jommi (Responsabile del Job Placement)
 Dr.ssa Tracey Pirali (Docente del CdS, con funzione di raccolta dati)

Altri componenti¹
 Dr.ssa Chiara Gabellieri (Tecnico Amministrativo)
 Sig.ra Maria Airoidi (Tecnico Amministrativo)

Sono stati inoltre consultati: Prof. Pier Luigi Canonico (Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco)
 Prof. Giorgio Grosa (Presidente della Commissione Paritetica Studenti-Docenti)

A causa della mancanza di un Rappresentante degli studenti in CdS nel periodo di stesura del documento, la versione finale del Rapporto di Riesame è stata inviata al Sig. Francesco Allora, studente iscritto al 5° anno del CdS Farmacia che in assenza di Rappresentanti del CdS ha svolto le funzioni di referente per gli studenti del CdS stesso. Successivamente, l'elezione di 2 Rappresentanti degli Studenti nel mese di gennaio ha permesso di sottoporre agli stessi il documento inviato al CdS per l'esame finale e l'approvazione collegiale.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

29 ottobre 2015:

Presenti: Giovenzana, Sorba, Gabellieri, Airoidi. Hanno partecipato in maniera telematica: Jommi, Pirali.
 Analisi preliminare del rapporto di riesame precedente per valutare lo stato di attuazione delle azioni previste.

5 novembre 2015:

Presenti: Giovenzana, Sorba, Gabellieri, Airoidi, Pirali.
 Programmazione dell'attività di raccolta dati e della stesura del documento.

16 dicembre 2015:

Presenti: Giovenzana, Sorba, Gabellieri, Airoidi, Allora. Hanno partecipato in maniera telematica: Jommi, Fallarini, Pirali.
 Analisi dei potenziali punti di revisione del Corso di Studi.

11 gennaio 2016:

Presenti: Giovenzana, Sorba, Gabellieri, Airoidi, Pirali.
 Analisi, selezione ed elaborazione dei dati necessari per le differenti sezioni del Rapporto di Riesame.

12 gennaio 2016:

¹Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

Presenti: Giovenzana, Sorba, Gabellieri, Airoidi, Piralì, Allora. Hanno partecipato in maniera telematica: Jommi. Analisi critica dei dati a disposizione. Presa visione della relazione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti. Identificazione definitiva delle criticità del CdS e delle azioni correttive da adottare. Programmazione dettagliata della elaborazione e della stesura del documento del Rapporto di Riesame

13 gennaio 2016:

Presenti: Giovenzana, Sorba, Gabellieri, Airoidi, Piralì, Allora. Hanno partecipato in maniera telematica: Jommi. Elaborazione del documento di rapporto di riesame. Analisi e correzioni dell'elaborato. Editing finale. Approvazione dell'intero documento da parte del gruppo di lavoro.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 27/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

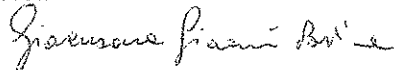
Il Presidente del CdS sottopone all'attenzione del CdS il Rapporto di Riesame annuale (Allegato n. 3 al presente verbale), redatto dal Gruppo di Riesame e anticipato ai componenti del CdS in formato elettronico, compresi i neoeletti Rappresentanti degli Studenti.

Si apre la discussione sul documento del RAR2016. Il Prof. Canonico interviene commentando i dati riportati nel Quadro 3b, evidenziando una certa discrepanza presente tra i dati della situazione occupazionale ricavati da diverse fonti. I Rappresentanti degli Studenti pongono l'attenzione sulla questione della revisione della calendarizzazione degli esami di profitto (Quadro 2c, obiettivo 2), rimarcando la relativa brevità della sessione invernale. Il Prof. Rinaldi riassume alcuni dei dati statistici raccolti nei due anni accademici precedenti e relativi alla distribuzione delle date degli appelli di esame, dando rilievo alla necessità di interventi correttivi, come l'ampliamento della sessione stessa e la riduzione dell'intervallo tra due appelli successivi. La Dr.ssa Del Grosso rimarca che l'eventuale allargamento della sessione invernale deve tenere conto della calendarizzazione dei laboratori didattici, che insistono su tale periodo. Anche i Rappresentanti degli Studenti infine sottolineano la necessità di concordare l'eventuale effetto dell'allungamento sulla data di fine delle lezioni del secondo semestre. Il CdS si riserva di esaminare le varie possibilità e di intervenire a breve con azioni correttive, concordate anche con il CdS CTF con il quale gli spazi didattici sono condivisi.

Al termine della discussione sui contenuti del Rapporto di Riesame, il CCS approva all'unanimità. (Verbale n. 22 del Consiglio di CdS Farmacia del 26.01.2015).

Il Responsabile del Rapporto di Riesame

Prof. Giovanni Battista Giovenzana



²Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Incremento dell'efficacia dei corsi integrativi

Azioni intraprese:

Nel precedente rapporto di riesame ci si era posti l'obiettivo di integrare l'opera di compensazione delle carenze evidenziate nei test di ingresso affiancando al corso attualmente esistenti in ambito matematico e al corso di Complementi di Chimica attivato nell'a.a. '14-'15 un'azione analoga in campo biologico. Nell'anno 2014 erano state attivate azioni di tutorato nell'ambito biologico, dedicate ad attività propedeutiche e di recupero nei rispettivi ambiti formativi, svolte attraverso esercitazioni. La proposta di attivazione di un corso specifico in ambito biologico ha incontrato alcune difficoltà di carattere organizzativo ed è quindi necessario posporre l'individuazione di una soluzione di questo tipo per l'ambito biologico. Nell'anno 2015 si è quindi proceduto su due linee parallele: i) una rimodulazione della distribuzione oraria del corso di Biologia Animale e Vegetale (vedasi anche l'Obiettivo n. 2 del Quadro 2a del presente documento), che ha consentito di dedicare alcune ore alla trattazione di determinati argomenti di base dell'insegnamento della biologia ii) la riattivazione dell'azione di tutorato che ha avuto un significativo riscontro e che alla data della stesura del documento è in corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sebbene non nella forma originariamente ipotizzata, l'azione in ambito biologico è stata resa operativa attraverso due diverse modalità alternative e complementari. L'azione non si considera completa e sarà necessario in primo luogo verificare l'efficacia delle misure alternative poste in atto nell'anno corrente.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdS magistrale a ciclo unico è articolato su una durata di 5 anni. Nell'anno di riferimento l'accesso al CdS è stato confermato a numero programmato di 100 unità mediante test di ingresso, basato su tre serie di 15 quesiti di chimica, fisica e biologia. Il Corso di Laurea completa nell'anno di riferimento l'attivazione dell'intero percorso formativo e la messa a regime esaustiva dell'ordinamento corrente.

Nell'anno accademico 2015-16 il numero di matricole si conferma inferiore al numero programmato stesso e attestandosi intorno alle 80 unità. Analogamente agli anni precedenti il bilancio positivo dei trasferimenti e dinamiche di altro tipo determinano un numero degli iscritti al 1° anno significativamente superiore a quello delle matricole pure. Questo dato ricorrente suggerisce che il CdS Farmacia rappresenti un punto di arrivo di numerosi studenti che ritengano il CdS in oggetto più adeguato alle proprie esigenze dopo aver avuto un'esperienza accademica alternativa.

Il numero di iscritti totali al CdS diminuisce da 594 a 538 unità totali, principalmente a causa dell'elevato numero di laureati nell'ultimo anno solare, determinata dalla conclusione del percorso di studi di una coorte di studenti particolarmente numerosa. Anche nelle ultime immatricolazioni gli iscritti sono caratterizzati da una ampia maggioranza femminile che conferma la propria percentuale al ~70%. La provenienza geografica delle matricole mostra per la prima volta il superamento della provincia di Novara (15 unità) ad opera della limitrofa provincia transregionale di Varese (17 unità), seguita da Milano e Vercelli (10 unità cadauna), Torino (7 unità) e Cuneo (5 unità). Altre provincie, sia piemontesi che lombarde, contribuiscono con 3 unità o meno. È da sottolineare il significativo spostamento del baricentro della provenienza studentesca che pur permanendo nella Regione Piemonte appare decentrarsi verso l'area lombarda, nella quale sono presenti sedi di CdS analoghi di Farmacia, manifestando quindi una preferenza per il presente CdS nonostante la maggiore distanza dalla corrispondente sede. In discesa il numero di studenti provenienti in generale da alcune provincie piemontesi limitrofe (VC, VCO, AL, AT, BI). Limitata a poche unità la provenienza da altre regioni (Liguria, Toscana).

La provenienza scolastica degli studenti del CdS Farmacia si conferma a larga maggioranza a carico dei Licei (50 unità), in particolare scientifici (40 unità). Gli istituti tecnici e professionali contribuiscono ciascuno con 11 e 7 unità, rispettivamente.

I dati del percorso indicano per gli esami di profitto una votazione media attestata negli ultimi anni nell'intervallo 24.3-24.9, con limitate oscillazioni annuali. Il numero dei laureati del CdS ha visto nell'ultimo anno un vigoroso aumento a 74 unità, più che doppio dei laureati dell'anno 2011, attribuibile a più fattori concomitanti. Le riforme attuate negli anni precedenti e indirizzate alla razionalizzazione e allo snellimento del percorso accademico degli studenti hanno completato la propria isteresi d'azione, portando a una efficace conclusione del percorso formativo una maggiore percentuale di studenti (89%) in tempi più prossimi alla durata prevista del CdS, nonostante permangano limitate situazioni di ritardi (~11%). Il trasferimento da altre sedi di studenti a un livello avanzato di altri CdS analoghi ha contribuito a questo risultato. La conclusione del ciclo di studi di una coorte di studenti particolarmente numerosa ha concorso all'alto numero di laureati osservato, suggerendo che il dato reale a regime possa stabilizzarsi su un dato leggermente inferiore negli anni a seguire. L'internazionalizzazione rimane limitata a poche unità sia in ingresso che in uscita nell'ambito dei programmi Erasmus.

(Dati disponibili su <http://statistiche.uniupo.it/cpds2015-rar2016/>)

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: i report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e i dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati considerati ogni anno nelle valutazioni interne (NdV).

Per tutti i dati si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio, indicativamente, al fine di evidenziare tendenze o variazioni di rilievo. Da considerare l'utilità (qualora possibile) di effettuare confronti tra Corsi di Studio simili entro l'Ateneo o tra quelli di diversi Atenei.

Dati di andamento Corso di Studio

- **ingresso**
 - numerosità degli studenti in ingresso
 - caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM,)
 - se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato
 - se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM
- **percorso**
 - caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)
 - passaggi, trasferimenti, abbandoni
 - andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)
 - medie e distribuzioni dei voti positivi (> 17) ottenute negli esami
- **uscita**
 - laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio
- **internazionalizzazione**
 - numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini Erasmus placement

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?
2. I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)
3. Quali sono le cause dei problemi evidenziati?
4. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?

5. *I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?*
6. *Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?*
7. *Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Incremento dell'efficacia dei corsi integrativi

L'offerta formativa integrativa, operativa a regime per l'ambito matematico e chimico, deve estendere la propria azione ad altri ambiti del primo anno di corso per compensare le lacune osservate a livello di accesso al CdS.

Azioni da intraprendere:

L'offerta formativa integrativa sarà estesa ad altri ambiti relativi al primo anno di corso e per cui si sono osservate carenze di base. Saranno attivate operazioni di tutorato anche per gli insegnamenti di fisica e di anatomia, seguendo l'esempio dei tutorati avviati negli anni precedenti. Saranno inoltre prese in considerazione modalità alternative di offerta formativa integrativa, che possano affiancarsi o sostituire le modalità attualmente impiegate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CdS (responsabile dell'azione) e la segreteria di supporto alla didattica provvederanno all'attivazione delle azioni di tutorato secondo le modalità già impiegate negli anni precedenti, concordando con i docenti di riferimento degli insegnamenti coinvolti l'organizzazione temporale e contenutistica. L'azione si concretizzerà già nell'anno accademico corrente.

Il Presidente del CdS (responsabile dell'azione) e la segreteria di supporto alla didattica provvederanno inoltre all'esplorazione delle possibili modalità alternative di offerta formativa ed alla discussione della relativa applicabilità con il Direttore del Dipartimento. L'eventuale selezione ed attivazione di azioni alternative è demandata all'a.a. 2016-2017, tempistica necessaria per l'impostazione e l'organizzazione delle azioni stesse.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Armonizzazione dei Corsi

La richiesta di una maggiore armonizzazione dei programmi di alcuni insegnamenti è stata segnalata dalla componente studentesca e rappresenta un'azione di particolare importanza per il percorso formativo. L'armonizzazione si pone come obiettivi: i) l'eliminazione di sovrapposizioni di argomenti presenti in diversi insegnamenti, ii) colmare eventuali lacune di argomenti non presenti negli insegnamenti, iii) coordinare efficacemente i programmi degli insegnamenti, in particolare per quelli legati da aspetti di propedeuticità.

Azioni intraprese:

Il CdS ha proseguito l'azione di armonizzazione iniziata l'anno precedente sulla base di quanto emerso dall'analisi critica dell'offerta formativa condotta con i rappresentanti degli studenti e di una prima fase di elaborazione delle problematiche. Nell'anno corrente l'azione ha iniziato la fase operativa, agendo sugli obiettivi succitati. Incontri diretti tra specifici docenti del CdS hanno portato a identificare una prima serie di situazioni passibili di ottimizzazione. L'azione si è in questa fase principalmente concentrata su insegnamenti dei primi due anni del CdS. È stata condotta un'opera di armonizzazione a carico dei programmi dei corsi di chimica (Chimica Generale e Inorganica, Chimica Organica 1 e Chimica Organica 2, Chimica Analitica e Metodologie in Analisi dei Medicinali), con un maggiore coordinamento sui concetti base e degli strumenti concettuali della materia, presupposti fondamentali per i corsi degli anni successivi. Una seconda azione ha

coinvolto gli insegnamenti di Matematica e Statistica e Igiene, coordinatisi per gli aspetti relativi agli argomenti di statistica. In tale azione è anche da includere la modifica della calendarizzazione del 1° anno di corso, finalizzato all'introduzione di una propedeuticità concettuale per le materie coinvolte, discussa in dettaglio nell'obiettivo successivo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è passata alla fase operativa ed è in fase di svolgimento.

Una criticità identificabile per questa azione è determinata dalla temporanea interruzione della segnalazione delle problematiche relative ai programmi degli insegnamenti da parte degli studenti, determinata dall'assenza dei rappresentanti degli stessi; la criticità si risolverà con l'elezione dei nuovi rappresentanti prevista nel mese di gennaio.

Una seconda criticità può essere identificata nella lentezza dell'azione determinata dalla sua estrema articolazione ma anche dall'inevitabile differimento nell'efficacia dell'azione stessa. A tal fine può essere utile ipotizzare la messa in opera stabile e continua dell'operazione di armonizzazione, anche per tenere conto della naturale evoluzione di alcune materie oggetto di insegnamenti del CdS.

L'azione è incompleta ed è necessaria la sua prosecuzione, estendendola anche agli anni successivi del CdS, probabilmente utile ipotizzare per questa azione una operatività costante.

Obiettivo n. 2: Revisione della calendarizzazione degli insegnamenti

In affiancamento all'azione dell'obiettivo precedente, è stata avviata un'azione di revisione della calendarizzazione degli insegnamenti all'interno dei singoli anni di corso. La revisione ha lo scopo di ripristinare o stabilire le propedeuticità concettuali degli insegnamenti. L'azione è complementare e parallela a quella dell'obiettivo precedente, rappresentando una modalità alternativa e sinergica per agire sull'armonizzazione degli insegnamenti del CdS.

Azioni intraprese:

L'azione di revisione della calendarizzazione degli insegnamenti all'interno dei singoli anni di corso è stata avviata nei primi mesi del 2015. La revisione ha avuto l'obiettivo di ripristinare o stabilire le propedeuticità concettuali degli insegnamenti in modo complementare e parallelo a quella dell'obiettivo precedente, agendo in modo alternativo e sinergico sull'armonizzazione degli insegnamenti del CdS. Il Presidente del CdS, la segreteria di supporto alla didattica e il personale docente deputato alla programmazione dell'orario annuale hanno analizzato le possibilità di intervento sulla calendarizzazione di corsi, individuando i margini di azione. In una seconda fase i plausibili interventi sono stati confrontati con le esigenze normative, logistiche e pratiche del CdS e del Dipartimento, selezionando le modifiche effettivamente concretizzabili. I docenti coinvolti sono stati interpellati ed hanno dato indicazioni utili per la definizione dei singoli spostamenti, nonché la loro disponibilità agli stessi.

Le modifiche sulla calendarizzazione hanno coinvolto principalmente gli insegnamenti del primo e secondo anno del CdS, più critici per il percorso formativo degli studenti in quanto coinvolti in numerosi requisiti di propedeuticità. Nel dettaglio è stato effettuato uno spostamento del baricentro orario di Matematica e Statistica nel 1° semestre e di Fisica nel 2° semestre, ristabilendo la propedeuticità concettuale delle due materie. Analogo spostamento di baricentro orario ha coinvolto l'insegnamento di Biologia, maggiormente concentrato al 1° semestre per consentire di dedicare ore di lezione al recupero delle lacune evidenziate e gli insegnamenti di Chimica Organica 2 e Fisiologia, con un numero di ore concentrate in misura maggiore nel 2° semestre.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è in corso di svolgimento ed è nella fase operativa per quanto riguarda i primi due anni del CdS. Durante l'esame della calendarizzazione sono emerse altre possibilità di modifica, alcune delle quali proposte da docenti del CdS. L'azione deve proseguire nell'anno a venire, articolandosi su due linee di intervento, focalizzate su: i) l'ottimizzazione della calendarizzazione degli anni 3° e 4° del CdS per completare l'azione stessa; ii) il controllo dell'efficacia dell'azione svolta sugli anni 1° e 2° del CdS per verificarne l'adeguatezza.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

L'analisi della situazione, effettuata con la collaborazione con i Rappresentanti della componente studentesca, sia nella sede del Consiglio di CdS che dalla preposta Commissione Paritetica Docenti Studenti, ha individuato alcuni punti sui quali si richiede una discussione dalla quale emergano eventuali interventi correttivi.

Permane la criticità segnalata dalla componente studentesca riguardante la calendarizzazione degli appelli di esame. Il posticipo dell'inizio della sessione estiva di esame, determinato dalla necessità di completare la didattica del secondo semestre, non è stato adeguatamente compensato dalla inclusione di giorni del mese di agosto nelle sessioni estiva e autunnale. La concentrazione degli appelli di esame in alcuni periodi della sessione estiva non ha consentito di sfruttare appieno il tempo a disposizione.

L'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti segnalata come criticità precedente è in corso d'opera e non sono disponibili dati a riguardo, sia per il non completamento dell'azione stessa che per la fisiologica isteresi nell'osservazione degli effetti

La valutazione da parte degli studenti nell'anno 2015 è stata effettuata completamente su base informatica, con gli adattamenti formali della scheda di valutazione e dei corrispondenti punteggi adottati alla fine del 2014. I risultati sono stati generalmente buoni e in linea con i valori degli altri CdS dell'Ateneo. La valutazione si conferma estremamente positiva per quanto riguarda l'adeguatezza della struttura del Dipartimento e dei relativi spazi didattici (aule, laboratori, sistemi informatici, biblioteca), sia da parte degli studenti che dei laureati. Per questi ultimi la percentuale che si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS cresce ulteriormente raggiungendo la quasi totalità degli intervistati. Non sono emerse valutazioni estremamente negative sugli insegnamenti, bensì limitate (2) segnalazioni di criticità, una a carico di un insegnamento temporaneamente affidato per contratto esterno (non rinnovato nell'anno successivo) ed una a carico di un docente interno.

Si recepisce quanto segnalato dalla CPDS con riferimento agli esami di profitto, invitandogli eleggendo rappresentanti della componente studentesca a segnalare situazioni di criticità.

Permangono sul sistema valutativo alcune questioni pendenti. Gli studenti rinnovano la richiesta di accesso e discussione dei risultati della valutazione, mentre i docenti reclamano la presenza di situazioni di scarsa rappresentatività e significatività della valutazione in alcuni corsi specifici, nei quali il sistema informatico non permette di "filtrare" valutazioni inappropriate. Gli studenti segnalano inoltre difficoltà di accesso al sistema di valutazione ingeneratesi durante il rinnovo dei siti e delle piattaforme informatiche supportate dagli stessi.

(Dati disponibili su <http://statistiche.uniupo.it/cpds2015-rar2016/>)

Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di⁴.

Va inoltre considerata l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- **Segnalazioni/ osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio:**
 - insieme di quesiti dei "questionari studenti" sui quali il CdS ritiene prioritario concentrare la propria analisi per questo Rapporto di Riesame, eventualmente anche su indicazione del Presidio nonché degli organi centrali dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo,
 - segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio: la Segreteria del Corso di Studio/il Dipartimento/la Struttura di raccordo)
 - eventuali fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento
 - giudizi sull'esperienza universitaria desumibili dal profilo dei laureati di Alma Laurea o da fonte analoga.
- **Segnalazioni/ osservazioni sui contenuti della formazione:**
 - eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti

tutto l'anno accademico.

⁴Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

- eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti
- corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti
- corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione
- **Segnalazioni / osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:**
 - Disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc.
 - Adeguatezza degli orari delle lezioni (gli orari permettono la frequenza alle attività didattiche prevedendo un uso efficace del tempo da parte degli studenti?)
 - effettiva disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità (in relazione a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche
 - disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento
 - effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
 - altre segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/Struttura di raccordo)

Punti di attenzione raccomandati

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?
2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?
4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?
5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?
6. Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?
7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Armonizzazione dei Corsi

L'azione di armonizzazione degli insegnamenti del CdS iniziata nell'anno 2014 e resa operativa nell'anno 2015 deve completare la propria azione nell'anno 2016.

Azioni da intraprendere:

L'individuazione di sovrapposizioni/lacune di argomenti di alcuni insegnamenti individuate in seguito all'analisi critica e congiunta dei programmi e alle segnalazioni della componente studentesca e la successiva opera di revisione operata dai docenti coinvolti ha mostrato di poter eseguire un'azione efficace. Tale schema di lavoro, dovrà essere applicato anche agli anni 3° e 4° del CdS per completare l'impresa di armonizzazione sull'intera offerta formativa del CdS. La revisione dei programmi di insegnamento da rendere attivi nel prossimo a.a..

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CdS responsabile dell'azione organizzerà una seconda serie di riunioni ristrette con i docenti di insegnamenti del CdS interessati dalle problematiche sopra esposte. I docenti coinvolti concorderanno l'adeguamento reciproco dei rispettivi programmi di insegnamento. L'azione si protrarrà con

scadenza fissata all'inizio dell'a.a. 2016-17 in modo tale da consentire la pubblicazione nei tempi prefissati dei programmi revisionati e in ogni caso prima dell'inizio dell'attività didattica.

Obiettivo n. 2: Revisione della calendarizzazione degli insegnamenti e degli esami di profitto

La revisione della calendarizzazione degli insegnamenti iniziata nell'anno 2015 proseguirà nell'anno 2016 per completare l'azione su tutto il CdS ed estendere agli esami di profitto l'azione.

Azioni da intraprendere: In affiancamento all'azione dell'obiettivo precedente, proseguirà l'azione di revisione della calendarizzazione degli insegnamenti già operata per il 1° e 2° anno di corso, proseguendo negli anni successivi. La revisione servirà ad ottimizzare l'offerta formativa, stabilendo o ripristinando propedeuticità concettuali degli insegnamenti e snellendo il percorso accademico. L'azione, parallela a quella dell'obiettivo precedente, rappresenterà una modalità alternativa per agire sull'armonizzazione degli insegnamenti del CdS. La revisione della calendarizzazione sarà estesa agli esami di profitto, per i quali i dati a disposizione e le indicazioni degli studenti saranno impiegati per una maggiore razionalizzazione della programmazione degli esami di profitto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'azione, come nell'anno precedente si svolgerà attraverso una riunione preliminare tra il Presidente del CdS, cui sarà demandata la responsabilità dell'azione di armonizzazione, la segreteria di supporto alla didattica e il personale docente deputato alla programmazione dell'orario annuale. La calendarizzazione degli esami di profitto coinvolgerà una prima fase di elaborazione dei dati disponibili e un successivo confronto con le rappresentanze studentesche mirato alla definizione di possibili modifiche sulla programmazione degli esami. L'analisi delle possibilità di intervento sulle calendarizzazioni di corsi ed esami di profitto porterà all'individuazione di una prima serie di interventi che saranno filtrati in base a criteri di fattibilità normativa, logistica e pratica. I docenti direttamente coinvolti saranno quindi interpellati per una definizione fine dell'intervento ed eventuale consenso, cui seguirà l'elaborazione della proposta definitiva che sarà portata all'attenzione del Consiglio di CdS per l'approvazione. L'approvazione da parte del Consiglio di CdS dovrà completarsi entro marzo 2016 per consentire la definizione dei dettagli dell'offerta formativa 2016-17.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Potenziamento del Job Placement

I dati a disposizione indicano che la ricerca della prima occupazione risulta uno dei momenti più critici per lo studente, è necessario quindi coordinare le azioni di Ateneo e Dipartimento per il Job Placement. Nell'anno 2015 l'Ateneo ha messo in opera la centralizzazione informatica delle attività di Job Placement, permettendo di avere una banca dati ampia e aggiornata, che deve essere fruibile dagli studenti del CdS.

Azione intrapresa:

I laureati del CdS hanno impiegato interattivamente il sito del Dipartimento durante il loro percorso formativo, acquisendone una maggiore familiarità rispetto al sito di Ateneo. Il sito di Dipartimento è stato corredato di una sezione relativa al Job Placement (<http://www.dsf.uniupo.it/servizi/stage-job-placement-tirocini>), che contiene a sua volta un link diretto alla corrispondente webpage del sito di Ateneo (<http://www.uniupo.it/it/tuttostudenti/i-nostri-servizi-gli-studenti/orientamento-al-lavoro>) permettendo la completa fruibilità del sistema di Job Placement integrato, pur mantenendo una più agevole e diretta accessibilità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione è completa, seppur con un leggero ritardo rispetto all'ipotesi iniziale che prevedeva l'attivazione del link nei primi mesi del 2015.

Obiettivo n. 2: Potenziamento del Job Placement

Integrazione del Job Placement di Ateneo con informazioni relative alle competenze specifiche dei laureati.

Azione intrapresa

Le offerte di lavoro che giungono al Dipartimento e al Presidente del CdS sono spesso accompagnate dalla richiesta di competenze specifiche dei laureati. Tali informazioni non sono disponibili a livello di sistema centralizzato, mentre è più agevole la messa a punto di una banca dati locale con informazioni sul percorso

formativo e sulle competenze specifiche dei singoli laureati, fornite da questi ultimi su base volontaria. Nell'anno 2015 sono state analizzate varie tipologie di struttura per la banca dati e per il corrispondente accesso da parte di aziende o enti esterni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione prevedeva una fase esplorativa di un anno per giungere alla definizione di una struttura della banca dati. L'azione non è completa e deve passare alla fase operativa nell'anno 2016.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI *

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il XVII Rapporto su profilo e condizione occupazionale dei laureati pubblicato da Alma Laurea mostra una situazione occupazionale dei Laureati in Farmacia particolarmente favorevole e superiore alla media dei dati della classe di riferimento (LM-13).

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea raggiunge il 77% e diviene esaustivo (100%) a tre anni dalla Laurea.

L'impiego nel settore privato rimane ampiamente preponderante (>90%), con la consueta concentrazione nel settore del commercio e in ambito sanitario. L'impiego a tempo indeterminato è a 1 anno dalla laurea una tipologia di assunzione poco rappresentativa, ma la percentuale aumenta significativamente a 3 e a 5 anni dalla laurea, indicando la tendenza a periodi di assunzione di prova prima del passaggio ad una situazione definitiva e stabile. Lo stipendio medio a un anno dalla laurea è in linea con la media nazionale (1167€ vs 1134€), quest'ultima ampiamente superata dopo ulteriori due anni, nei quali lo stipendio medio dei laureati del CdS sale a 1340€.

Il CdS Farmacia è caratterizzato da aspetti fortemente professionalizzanti e ciò unito all'obbligatorietà del titolo per alcune tipologie di professione correlate al CdS mantiene elevata e costante nel tempo la percentuale di laureati che giudicano efficaci le competenze acquisite con la laurea in Farmacia. Analoga considerazione vale per le competenze acquisite durante il CdS stesso, che risultano impiegate direttamente nel lavoro svolto nella maggioranza delle risposte.

L'analisi riepilogativa della situazione occupazionale dei laureati del CdS Farmacia illustra un quadro nettamente positivo, con un ambito lavorativo ben definito e che ha risentito in misura minore di altri settori delle recenti vicissitudini nazionali. Il CdS appare opportunamente inquadrato per una formazione efficiente delle figure professionali richieste, anche se i recenti incontri con i rappresentanti del settore hanno fatto emergere elementi di evoluzione e di diversificazione delle figure professionali di riferimento che renderanno necessaria una riflessione finalizzata alla definizione di un aggiornamento dell'offerta formativa.

È comunque importante il potenziamento dei mezzi per il Job Placement, in particolare per accelerare il primo importante approccio del laureato con il mondo del lavoro.

È stata organizzata e svolta (19 ottobre) una seconda giornata di incontro nella quale rappresentanti degli ordini e delle associazioni professionali del sistema imprenditoriale di riferimento e professionisti del settore hanno illustrato agli studenti del CdS i diversi ambiti occupazionali dei laureati del Corso e dato origine ad un'ampia discussione dei punti di forza e delle problematiche del settore. I circa duecento studenti presenti hanno potuto quindi confrontarsi direttamente con i relatori, ricevendone costruttive indicazioni per un proseguimento mirato dell'attività formativa. L'iniziativa ha avuto un riscontro estremamente positivo, come testimoniato dalla valutazione dell'evento e degli interventi effettuata mediante un questionario che gli studenti hanno compilato in forma anonima. In tale occasione ai Relatori è stato chiesto di esprimere la propria opinione sulla struttura e sui contenuti del CdS su un'apposita scheda predisposta allo scopo.

(Dati disponibili su: www.alma laurea.it)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- *Statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro*
- *contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?*
2. *Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?*
3. *Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?*
4. *Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Integrazione del Job Placement di Ateneo

Integrazione del Job Placement di Ateneo con informazioni relative alle competenze specifiche dei laureati (continuazione dell'azione indicata nel RAR precedente con il passaggio alla fase operativa).

Azione da intraprendere

La richiesta di laureati con competenze specifiche non trova riscontro nel sistema di Job Placement di Ateneo, che necessita quindi di un'integrazione a livello Dipartimentale. È allo studio la messa a punto di una banca dati locale con informazioni sul percorso formativo e sulle competenze specifiche dei singoli laureati, fornite da questi ultimi su base volontaria. Dopo un anno di fase esplorativa è necessario procedere alla definizione della struttura della banca dati, alla sua implementazione ed alla regolamentazione per l'accesso da parte di utenti esterni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il Presidente del CdS coordinerà l'attivazione della banca dati che prevedrà una collaborazione tra la segreteria di supporto alla didattica e i tecnici informatici. La scadenza per l'attivazione è fissata indicativamente per la fine del 2016.

Obiettivo n. 2: Diversificazione della presentazione dell'ambito occupazionale

Espansione ed aggiornamento del raggio di azione degli incontri con il mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere:

Nelle due giornate di incontro tra studenti e rappresentanti del sistema imprenditoriale di riferimento e dei professionisti del settore, questi ultimi hanno segnalato la necessità di allargare l'incontro a rappresentanti di altri ambiti lavorativi oggetto dell'attività formativa del CdS, includendo ad esempio rappresentanti dei settori dell'alimentazione, cosmetica, fitoterapia. Dato il positivo riscontro di tale tipologia di evento, si prevede di organizzare una terza edizione nella quale recepire queste indicazioni, fornendo agli studenti un quadro più ampio degli ambiti occupazionali usufruibili dai laureati del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Direttore del Dipartimento è responsabile dell'organizzazione dell'evento, indicativamente previsto per l'autunno 2016. Saranno ausiliari nell'organizzazione il Presidente del CdS e docenti degli insegnamenti più coerenti con gli ambiti occupazionali rappresentati nell'incontro.